

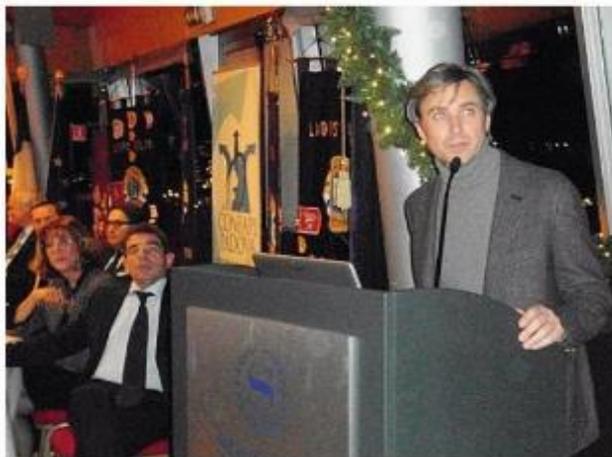
Chip inserito nel cervello per guarire il Parkinson

Il Lions Club Padova San Pelagio sostiene il progetto del professor Vassanelli
Un ago nella testa allieverà le malattie degenerative del sistema nervoso

di Annalisa Celeghin

Il futuro terapeutico di malattie come il morbo di Parkinson e l'epilessia passa per Padova. Un futuro che ormai sembra essere a portata grazie ad un progetto di ricerca europeo, attivo dal 2009, che vede protagonisti il professor Stefano Vassanelli, 45 anni, padovano e la sua équipe interdisciplinare di biologi, ingegneri e fisici, che opera all'interno del laboratorio "NeuroChip" del dipartimento di Scienze biomediche dell'Università degli studi di Padova.

Allo studio un dispositivo ultra tecnologico e miniaturizzato, un microchip piccolo come un ago di siringa che si impianta nel cervello per alleviare la sintomatologia di importanti malattie degenerative del sistema nervoso centrale. «La nuova interfaccia cervello chip apre la via a importanti future terapie per patologie neurologiche come il Parkinson, la sindrome di Tourette e l'epilessia. Grazie allo sviluppo di microchip impiantabili nel paziente, e alla loro capacità di stimolare



Il professor Stefano Vassanelli presenta il suo studio

i neuroni e misurarne le risposte, sarà infatti possibile ripristinare un'attività funzionale normale in circuiti neuronali alterati dalla patologia» assicura il professor Vassanelli.

Questa nuova tecnologia, attualmente sperimentata con buon successo sui ratti, ha ottime probabilità di essere utilizzata in futuro su malati umani. Perché questa prospettiva di

venti presto realtà si stanno impegnando in sinergia il Lions Club Padova San Pelagio e Confapi Padova (associazione delle piccole e medie imprese del territorio), riuniti giovedì sera all'hotel Sheraton per fare il punto della situazione. «Abbiamo deciso di promuovere una borsa di studio per sostenere l'équipe del professor Vassanelli, con l'obiettivo di racco-

gliere subito fra i dieci e i ventimila euro» ha affermato Loris Fasolato, presidente del Lions Club Padova San Pelagio. I dati parlano chiaro: in Europa ogni dieci minuti una persona è colpita da malattie degenerative del cervello.

«La miniaturizzazione di questi microchip non solo migliora la tecnica, ma riduce di molto gli effetti collaterali. Tutto ciò ci fa capire che stiamo percorrendo la strada giusta» ha concluso Vassanelli, rientrato a Padova dopo diversi anni di lavoro negli Stati Uniti. In decisa controtendenza rispetto alla cosiddetta "fuga di cervelli", fenomeno ormai abituale nel nostro Paese. Il Parkinson è una malattia degenerativa del sistema nervoso. La malattia colpisce prevalentemente il movimento, producendo sintomi motori. In città è nata una onlus la Gr.vol.park (Gruppo volontari uniti e solidali per convivere con il Parkinson). Mette a disposizione degli altri, in un'ottica di scambio reciproco e di solidarietà, esperienze personali, informazioni, tempo e progettualità.

Chip inserito nel cervello per guarire il Parkinson

Il Lions Club Padova San Pelagio sostiene il progetto del professor Vassanelli

Un ago nella testa allieverà le malattie degenerative del sistema nervoso. Il professor Stefano Vassanelli, 45 anni, padovano, è alla guida di un'équipe interdisciplinare di biologi, ingegneri e fisici che opera all'interno del laboratorio "NeuroChip" del dipartimento di Scienze biomediche dell'Università degli studi di Padova. Il futuro terapeutico di malattie come il morbo di Parkinson e l'epilessia passa per Padova. Un futuro che ormai sembra essere a portata grazie ad un progetto di ricerca europeo, attivo dal 2009, che vede protagonisti il professor Stefano Vassanelli, 45 anni, padovano e la sua équipe interdisciplinare di biologi, ingegneri e fisici, che opera all'interno del laboratorio "NeuroChip" del dipartimento di Scienze biomediche dell'Università degli studi di Padova. Allo studio un dispositivo ultra tecnologico e miniaturizzato, un microchip piccolo come un ago di siringa che si impianta nel cervello per alleviare la sintomatologia di importanti malattie degenerative del sistema nervoso centrale. «La nuova interfaccia cervello chip apre la via a importanti future terapie per patologie neurologiche come il Parkinson, la sindrome di Tourette e l'epilessia. Grazie allo sviluppo di microchip impiantabili nel paziente, e alla loro capacità di stimolare

venti presto realtà si stanno impegnando in sinergia il Lions Club Padova San Pelagio e Confapi Padova (associazione delle piccole e medie imprese del territorio), riuniti giovedì sera all'hotel Sheraton per fare il punto della situazione. «Abbiamo deciso di promuovere una borsa di studio per sostenere l'équipe del professor Vassanelli, con l'obiettivo di racco-

È il 9 dicembre la corsa di Santa Lucia

Molta in piazza Carrà durante il vigile urbano

Il 9 dicembre si svolgerà la corsa di Santa Lucia, una delle più antiche e famose corse di Padova. La manifestazione si svolgerà in Piazza Carrà, dove si svolgerà anche il vigile urbano. La corsa è organizzata dal Lions Club Padova San Pelagio e Confapi Padova. La manifestazione è gratuita e aperta a tutti. Per informazioni, visitate il sito www.lionsclubpadova.it.

Via San Francesco, caffè sospeso a sostegno delle scuole primarie

Un caffè sospeso a sostegno delle scuole primarie. L'iniziativa è stata lanciata dal Lions Club Padova San Pelagio e Confapi Padova. L'idea è di offrire un caffè sospeso a tutti gli studenti delle scuole primarie di Padova. L'iniziativa è gratuita e aperta a tutti. Per informazioni, visitate il sito www.lionsclubpadova.it.

